



**Momenti** A sinistra la coreografia in stile cerimonia olimpica di Lexus al Superstudio; sopra gli ulivi davanti alla Rinascente; sotto piccoli visitatori al Teatro Franco Parenti



**Via Terraggio**

**Cinema Orchidea Parte il restauro del palazzo**

**A**l via a Milano i lavori di restauro e di recupero dello storico palazzo quattrocentesco che, nella sua veste più recente, è stato la sede del cinema Orchidea con ingresso da via Terraggio, all'angolo con corso Magenta. L'obiettivo, per cui il Comune ha stanziato 1,3 milioni di euro e che durerà un anno, è restituire ai cittadini lo storico edificio detto Casa Medici perché nel 1486 fu donato da Galeazzo Visconti e Lodovico il Moro al principe fiorentino, Lorenzo de' Medici, perché potesse disporre di un degno alloggio durante le sue visite a Milano. Gran parte del palazzo originale è stato demolito nel 1895, per far posto alla costruzione dell'immobile attuale. Il restauro conservativo, che ha avuto l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni architettonici, prevede il recupero della facciata storica e dell'antico chiostro, della sala polifunzionale con i suoi 127 posti a sedere per un utilizzo come cinema, del piano interrato con zona foyer e bar. Nel corso dello svolgersi dei lavori, il Comune, pubblicherà un avviso pubblico per la gestione dello spazio, in modo da poterlo riaprire al pubblico non appena terminato l'intervento. «Arriva finalmente in porto il progetto di far rivivere una sala che è rimasta nel cuore dei milanesi — hanno sottolineato gli assessori Gabriele Rabaiotti e Filippo Del Corno — e che diventerà un nuovo punto di riferimento culturale di qualità per i più giovani. Insieme a questo, l'intervento di recupero consentirà anche la riqualificazione di un edificio storico della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il fenomeno**

di **Pierpaolo Lio**

**Arte di strada, modello vincente «I mille busker anche in periferia»**

Esibizioni tra Duomo, Corvetto e Lorenteggio

Cinque anni e quasi duecentomila spettacoli dopo, l'«esperimento» dell'arte di strada in salsa milanese ha ormai le spalle abbastanza forti per provare a uscire dalla ridotta della Cerchia dei Bastioni. Il centro storico, grazie al momento fortunato della città, ha finora garantito ai «buskers» quel flusso abbondante di passanti e turisti fondamentali per riempire di monete i tradizionali cappelli. È così che la scommessa lanciata nel 2013 da Luca Gibillini, all'epoca consigliere comunale di Sel, insieme al collega pd Filippo Barberis, dopo i primissimi mesi di rodaggio, è riuscita a consolidarsi.

Il palcoscenico diffuso offre in media 35mila spettacoli l'anno, tra «espressioni artistiche», che si basano sulla libera offerta del pubblico, e «mestieri», dove il compenso è invece fisso come per ritrattisti e pittori. I numeri degli show si ripetono in modo costante dal 2014 al 2018 ma il 2017 è stato l'anno con l'offer-

**Gli show**  
Artisti di strada tra corso Vittorio Emanuele II e piazza del Duomo (foto Claudio Furlan/Lapresse)

ta più ricca: 38.857 esibizioni. Anche in questa prima parte del 2019 prosegue il trend: dal primo gennaio le prenotazioni sono state già 6.415 per le «espressioni» e 3.159 per i «mestieri».

E ora, per i quasi mille iscritti a «Stradarte», la piattaforma comunale online per

la gestione degli spazi, dove è anche possibile visionare il «palinsesto» di giornata, è arrivato il momento di puntare con decisione fuori dai tradizionali circuiti cittadini. I 615 artisti singoli, i 268 gruppi e gli 81 tra pittori e scultori si devono contendere 272 postazioni. La più gettonata è

quella in piazza Duomo, di fronte alla Rinascente, seguita da un po' tutto l'asse che va da piazza San Babila al Castello. Le ultime 18 sono state però aperte in periferia, dove in accordo con i Municipi si sta studiando di moltiplicare gli spazi da animare: da piazzale Gabrio Rosa al Corvetto, a Cascina Nosedo, a largo Gelsomini al Lorenteggio, a piazza Dergano, a piazzetta Capuana a Quarto Oggiaro. Ma anche le aree riqualificate come vicino alla Fondazione Prada e a Villa Scheibler, e in generale un po' ovunque in occasione delle feste di quartiere.

Il vicesindaco Anna Scavuzo, che tra le sue deleghe ha anche la gestione dell'arte di strada, ne esalta «l'effetto positivo»: «Le esibizioni portano vivacità e sono un fattore di attrattività, diventando di fatto attrazioni turistiche». «Adesso stiamo cercando di esportare la formula nei quartieri — prosegue — costruendo dove possibile un contesto che li renda attraenti per i performer». Il sistema ha bisogno di correttivi continui, però: «Va trovato il giusto equilibrio, perché in alcuni contesti non mancano le lamentele di chi ad esempio si ritrova a lavorare per ore con la musica ad alto volume sotto la finestra, e su questo stiamo provando a intervenire».

**Il portale**

● Il 15 aprile del 2013 entra in vigore il regolamento comunale sull'arte di strada

● Il sistema funziona attraverso il portale online «Stradarte»: qui i «buskers» possono registrarsi e prenotare le postazioni

● Sul sito web si trova l'elenco e la descrizione dei luoghi, i limiti acustici e la tipologia di utilizzo. Ogni artista può prenotare la stessa postazione per massimo 3 ore consecutive

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# MY CLIMBING

DAL 19 APRILE ALL'1 MAGGIO

IL PRIMO PASSO È IL DIVERTIMENTO

VIENI A SCOPRIRE UN'ESPERIENZA UNICA DI ARRAMPICATA: UN PERCORSO DI ADRENALINA E DIVERTIMENTO TI ASPETTA! LA SFIDA È PER TUTTI, GRANDI E PICCOLI.

fiordaliso

IL MIO PREFERITO

PER
Mediaworld
Mediaset
TEGNO
ZARA
H&M
McDonald's
OV
OV
OV

A SOLO 10 MINUTI DAL CENTRO DI MILANO

FIORDALISO.NET